

Una grande giornata di lotta per il salario, l'occupazione e un diverso sviluppo

Compatto sciopero in città e provincia In migliaia alle manifestazioni di zona

Fermi i bus e i treni - Al cento per cento le astensioni nell'industria e nell'edilizia - Alta percentuale nel pubblico impiego - Oggi si fermano le fabbriche di Civitacastellana e di Isola Liri - Ieri sciopero alla FIAT di Cassino



Due aspetti della manifestazione dei sindacati al cinema Planetario, una delle 11 iniziative di zona svoltesi ieri durante lo sciopero



Striscioni, bandiere e cartelli di lotta sono apparsi ieri in cinque diverse zone della città, in sei paesi della provincia. L'impugnazione di lavoratori che, giungendo dalle rispettive fabbriche, dai cantieri, dagli uffici e dalle scuole (dove gli studenti hanno scioperato in massa) andavano a raggiungere i luoghi dove si tenevano le manifestazioni. Una moltitudine di incontri popolari che hanno

trasformato la giornata di lotta di ieri per la contingenza, la difesa dell'occupazione, contro l'attacco padronale alle conquiste del movimento operaio in un impegno unitario di lavoratori, cittadini, a battersi per opporsi al tentativo di scaricare la crisi sulle spalle dei lavoratori, per rilanciare un fallimentare modello di sviluppo.

La grande unità che si è realizzata tra operai e impiegati era dimostrata anche dalla «composizione» della folla che riempiva il cinema «Planetario», in piazza Esedra. Accanto agli impiegati dei ministeri dell'Accademia di S. Cecilia, delle banche sedevano gli studenti del Mamiani, di altri istituti della zona centro, degli operai ENEL. Altri lavoratori erano assiepato all'esterno della sala, non essendo il cinema riuscito a contenere tutti. Un'unità, quella tra lavoratori e studenti che è stata salutata dal compagno Leo Canullo - che ha preso la parola nel corso della manifestazione - perché essa non è sporadica ma foriera di un confronto diretto tra movimento sindacale e movimento studentesco sul rinnovamento della scuola.

Dopo aver ricordato lo stretto legame tra i temi che sono al centro della vertenza nazionale e gli obiettivi posti dalla piattaforma provinciale (casa, trasporti, tariffe ENEL) Canullo ha concluso ricordando che lo scontro è duro, ma che a

esso bisogna andare con la certezza di avere al nostro attivo un movimento con un'alta maturità e una precisa coscienza di classe.

Gli operai della Voxson, la fabbrica inglese dove sono stati messi a Cassa integrazione 750 dipendenti aprivano il lunghissimo corteo che è sfilato da Tor Sapienza a largo Prevedello, dove si teneva il comizio con Antonini; a Monterotondo Scalo i lavoratori della SCAC, la fabbrica di laterizi, dopo il comizio con Veronesi sono andati in corteo a parlare la loro solidarietà ai tecnici della SNAM progettati che stavano effettuando il picchettaggio davanti agli uffici. Migliaia in piazza anche a Fomella dove parlava Pagani; a Civitavecchia scioperi al cento per cento al porto e all'altalene, nonché nei mezzi pubblici; gremito il cinema Royal dove parlava Cuccini.

Oggi alle 17

Dibattito al «4 Venti» sui decreti delegati

I «decreti delegati» sono il tema al centro di un dibattito che si svolgerà oggi alle 17, nel circolo Quattro Venti 87 (Monteverde Vecchio). Alla iniziativa hanno aderito il Cogidas, il centro di iniziativa democratica «Donna Olimpia», i comitati unitari degli studenti, il CIDI e la CGIL scuola.

Ieri mattina, al Villaggio Olimpico

Aggredito dai fascisti uno studente del Mameli

E' stato colpito al viso e allo stomaco da una decina di teppisti. La stessa squadraccia, poco dopo, ha messo in atto una provocazione al liceo Paroli

Un giovane studente del liceo Mameli è stato aggredito ieri mattina al Villaggio Olimpico, da una decina di fascisti. Il grave episodio è avvenuto verso le 9,30, quando Novizio Sestieri, di 17 anni, stava passando, a bordo del suo motociclo, davanti al «Lucrezio Caro». Il liceo di via Colombia, qui situata, come ormai succede quasi ogni giorno, una squadraccia di teppisti che aveva in precedenza tentato di impedire agli studenti di partecipare alla manifestazione sindacale di zona.

Oggi convegno regionale del PCI sulla riforma sanitaria

«La Regione di fronte all'unità sanitaria locale e ai nuovi compiti di assistenza ospedaliera»: questo il tema dell'incontro-dibattito organizzato dal gruppo regionale comunista che si terrà oggi nell'aula magna dell'ospedale Santo Spirito. I lavori saranno aperti, alle 10, da Maurizio Ferrara, capogruppo regionale del PCI. La relazione sarà svolta da Giovanni Ranalli, vice presidente della commissione sanità della Regione. Il dibattito sarà concluso nel pomeriggio, alle 18, dal compagno on. Giovanni Berlinguer, docente di medicina sociale all'università di Sassari.

Congresso di psicoanalisi

Si apre oggi presso la sala del Conservatorio di San-Enrico, in via dei Croci 18, un congresso di psicoanalisi al quale prendono parte studiosi di ogni parte di Europa. Il dibattito si svolgerà su questi temi: «Il reattivo e la nevrosi ossessiva»; «L'etica e la psicoanalisi»; «Il sistema dei controlli». Il congresso, che si concluderà il 3 novembre, è stato promosso dall'École Freudienne de Paris, il cui illustre fondatore, Jacques Lacan, sarà presente ai lavori.

LATINA

Compatto sciopero a Latina dove le fabbriche sono rimaste deserte, i trasporti fermi; notevole la partecipazione degli impiegati. Parte manifestazione ad Aprilia.

FROSINONE Dopo lo sciopero compatto della FIAT, oggi sarà la volta della zona di Sora, Isola Liri, Arpino, Val Comino a scendere in lotta per 20 ore per una contingenza, un nuovo sviluppo economico. Un corteo partirà da San Domenico (a Isola Liri) per raggiungere piazza Arcese. Compagnoni dove parlerà Arcese.

CIVITACASTELLANA

Oggi si ferma per 4 ore la zona industriale di Civitacastellana contro alcuni tentativi di serrata nello stabilimento «Colavere» e contro i licenziamenti di 9 apprendisti e la messa a Cassa integrazione di 27 operai alla Kevraviv. Al centro dello sciopero anche i temi legati alla piattaforma nazionale.

Un ennesimo vittima del «trenino della morte»

Un uomo di 52 anni è morto, investito dal tram in via Casilina all'altezza di via dei Colombi, a Torre Maura. L'ennesimo vittima del «trenino della morte», come viene ormai tristemente chiamato il tram dagli abitanti della zona, è Santo Chillemi ed abita in via Filippo Scaldi 9. L'uomo, che prestava servizio come appuntato di pubblica sicurezza presso il reparto autonomo del ministero dell'Interno, ieri verso le 19,30, si trovava sul marciapiedi della fermata del treno. Ad un certo punto, probabilmente per raggiungere un autobus che stava sopraggiungendo, sull'adiacente via Casilina, ha attraversato di colpo i binari, proprio nel momento in cui stava arrivando un convoglio diretto alla stazione di Grotte Celoni.

A Porta Portese la direzione delle Belle Arti?

Entro martedì prossimo la direzione generale delle antichità e Belle Arti dovrebbe lasciare la sede attuale di piazza del Popolo. Il trasferimento è dovuto all'ingente aumento del canone di affitto richiesto dal proprietario dell'edificio, nonché alla sua scarsa stabilità, causata dai lavori di restauro del sottostante bar «Canova». La nuova sede sarà probabilmente costituita da un edificio di proprietà della società Federici, nel pressi di Porta Portese. Con la direzione delle Belle Arti, vi si stabilirebbero pure alcuni uffici distaccati del ministero della P.I.

Condannati 2 missini che aggredirono giovani compagni

Due missini, colpevoli di aver aggredito nel 1972 alcuni giovani comunisti, sono stati condannati ieri mattina a un mese di reclusione dalla 3ª sezione penale della prefettura di Marino. I fatti si svolsero a Lido di Ostia, dove Antonio Antonini, di 21 anni, e Luca Antonini, di 23 anni, con un gruppo di altri teppisti assalirono nel febbraio del '72, di fronte alla sezione del PCI di Nomentana, alcuni giovani.

in breve

ALBERONE - Oggi, alle 17,30, si terrà in piazza Santa Maria Assunta un'assemblea promossa da un'associazione di zona e dai comitati del PCI e del PSI del territorio. Il tema sarà «L'antifascismo, il diritto allo studio e della democrazia nella scuola».

LEGA COOPERATIVE - La riunione del C.D. regionale della Lega cooperative è rinviata a sabato 16 novembre alle 9,30 presso la sede del comitato regionale della Lega, in via Monte Pragnone.

Atroce omicidio bianco nello stabilimento Palmolive di Anzio

Operaio schiacciato da una pressa

La macchina gli ha preso un braccio e lo ha trascinato tra gli ingranaggi - Lavorava da solo in un reparto durante il turno di notte - Decisa protesta dei 2000 operai della fabbrica chimica

Dopo la convenzione col Pio Istituto

Policlinico: deciso il passaggio del personale

Il Consiglio d'amministrazione del Policlinico ha approvato la grande maggioranza il passaggio al Pio Istituto di tutti quei dipendenti che ne hanno fatto domanda e l'estensione dell'assegno perequativo di 20.000 lire mensili anche al personale amministrativo. Con questa decisione si chiude, sul piano politico, la vicenda relativa al personale del Policlinico dipendente dal ministero della Pubblica Istruzione. Il passaggio nei ruoli ospedalieri e quindi l'esame delle singole domande, rimane ora solo un fatto burocratico-amministrativo.

E' stato quindi approvato l'acquisto del materiale (cucine e attrezzature varie) per rendere operante nel più breve tempo possibile e comunque non oltre la fine di novembre la mensa per il personale, sia universitario che ospedaliero, che opera nel Policlinico e Pio Istituto, dando precedenza assoluta alla definizione del retto, che li ha reperiti nella seconda clinica medica.

Sono stati inoltre costituiti quattro gruppi di lavoro che, lavorando contemporaneamente e a tempo pieno, dovranno esaminare tutti i problemi relativi all'applicazione della convenzione tra Policlinico e Pio Istituto, dando precedenza assoluta alla definizione della struttura dei servizi ed agli organi del personale. Oltre a ciò, i gruppi di lavoro dovranno esaminare con particolare attenzione e formulare proposte per il migliore funzionamento dei servizi di emergenza del complesso ospedaliero, come il pronto soccorso, il centro di rianimazione, la divisione immaturi e le cliniche ostetriche.

Contemporaneamente al lavoro dei gruppi di lavoro, il comitato direttivo ha deciso di aprire direttamente il dialogo con i rappresentanti del personale medico e paramedico (consiglio dei delegati per i dipendenti ospedalieri ed i sindacati di categoria per quelli delle cliniche universitarie) per acquisire elementi diretti di valutazione sui problemi in discussione e per informare gli stessi rappresentanti sulle intenzioni e sui metodi con i quali il comitato si propone di assolvere al suo mandato.

Serrate indagini sul «giallo» di Porta Portese

I 2 antiquari scomparsi: interrogati 4 indiziati

Proseguono a ritmo serrato le indagini sul «giallo» dei due antiquari romani - Roberto Medici e Ferdinando Matteucci - scomparsi nell'agosto dell'anno scorso, sicuramente assassinati, come sospettano gli inquirenti, per una vendetta. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore Giorgio Santarcangelo, ha interrogato ieri mattina quattro persone coinvolte nella misteriosa vicenda. Una di esse - Francesco Gangi, un antiquario di 52 anni arrestato a Milano per ricettazione e trasferito giorni fa a Roma - è indiziata dei reati di omicidio plurimo e occultamento di cadaveri (in pratica, il Gangi è sospettato di aver assassinato i due commercianti e di averne nascosto i corpi).

Dopo l'interrogatorio del Gangi, che ha respinto le accuse, il magistrato ha interrogato i fratelli Francesco e Cosimo Basile e la moglie del primo, Rosa Galeano, ai quali è stata notificata una comunicazione giudiziaria per favoreggiamento: i tre, cioè, avrebbero aiutato i responsabili del duplice omicidio nel nascondere i cadaveri delle vittime.

Nell'inchiesta è coinvolto anche Gianni Chisena, incriminato per truffa aggravata, almeno per ora perché potrebbe essere accusato di altri reati ben più gravi. Finora si sa che il Chisena si fece dare dal fratello del Matteucci una ventina di milioni in cambio di inesistenti informazioni sull'antiquario scomparso insieme all'amico.

I coniugi Basile - che sono di Taranto e che, secondo alcuni si sarebbero incontrati nella città pugliese con i due scomparsi proprio nei giorni in cui il Medici e il Matteucci sono spariti dalla circolazione - e Cosimo Basile hanno escluso di avere responsabilità nella vicenda, dicendo di non sapere nulla. L'inchiesta proseguirà con l'interrogatorio di alcuni testimoni e il controllo di una serie di elementi emersi in questi ultimi giorni e che hanno impresso una svolta a tutta l'indagine.

Un operaio è morto orribilmente dilaniato dagli ingranaggi di una pressa nella fabbrica della Palmolive di Anzio. L'atroce omicidio bianco è avvenuto la scorsa notte. Al momento dell'incidente la vittima, Benedetto Mizzone, 51 anni, sposato e padre di otto figli, stava lavorando da solo durante il turno di notte in un reparto della grande fabbrica di seponi dove si trova una pressa taglierina, usata per trinciare e polverizzare cartoni difettosi per l'imballaggio.

Nessuno dei lavoratori che si trovavano nei reparti vicini vi ha udito nulla né ha potuto soccorrere. Il corpo dell'operaio senza vita è stato trovato incastrato nella macchina da un suo compagno, Enzo Razza, che verso le 2,30 è entrato nel reparto, ma l'ora dell'incidente non è stata ancora accertata. Probabilmente Benedetto Mizzone, iscritto alla CGIL, che da due anni lavorava nello stabilimento chimico, si era avvicinato alla macchina rompiplastici per controllarne il funzionamento.

Qui, forse, tentando di riparare i meccanismi che funzionavano irregolarmente ha allungato un braccio. A questo punto i rulli dentati si sono impigliati ai suoi guanti o ad un lembo della tuta trascinandolo l'operaio all'interno della macchina che si è arrestata soltanto dopo aver dilaniato il corpo.

Nella mattinata di ieri i due mila lavoratori della Palmolive, impegnati nello sciopero generale di quattro ore, hanno manifestato davanti ai cancelli contro questo ennesimo omicidio bianco. Per mesi i dipendenti della fabbrica di Anzio hanno lottato contro le disumane condizioni in cui sono costretti a lavorare, nei turni di notte da soli nei reparti vicini a macchinari privi di ogni protezione.

Soltanto dopo diverse ore è stato possibile estrarre il corpo di Benedetto Mizzone dalla macchina e portarlo all'ospedale di Marino da dove partirono i funerali.

Funzionari della prefettura e dell'ispettorato regionale del lavoro hanno effettuato ieri un sopralluogo nella fabbrica. Sono state aperte due inchieste. Un altro grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri l'altro in un cantiere edile di Ariccia: per il crollo di un'impalcatura tre operai sono rimasti feriti. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio di ieri l'altro, verso le 15, in via Cola Cerignani 1, a Roberto Giovannetti, 34 anni, Giovanni Greco, 35 anni e Mario Monaroni, 32 anni, hanno riportato contusioni e escoriazioni.

Accoltellato automobilista dopo un banale litigio

E' finita con una coltellata una banale lite fra automobilisti, scoppiata ieri pomeriggio nei pressi dell'Alberone. Il fatto si è verificato verso le 17 al semaforo sulla via Appia, all'altezza di via Cave. Il signor Baldo Ferrinelli, di 26 anni, abitante in via dei Frassini, a bordo della sua auto con il fratello, ha cominciato ad involvere nei confronti del conducente di una «Dyane» (targata Messina 109598) che indugiava a partire dopo l'avvenuto segnale verde. Ne è nato un battibecco, accompagnato da un inseguimento in moto che ha finito con l'arresto di Ferrinelli, al fianco e alla gola.

Lanciate bottiglie incendiarie vicino alla sede della «Gulf»

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate nell'edificio dove hanno sede gli uffici della compagnia petrolifera americana «Gulf» al lungotevere Marzio 11. Il fatto è avvenuto poco prima delle 20. Due uomini sono stati visti scendere da una automobile, aprire la porta a vetri dello stabile e lanciare dentro l'androne le bottiglie; i due quindi sono fuggiti a bordo della stessa automobile. I danni sono lievi. Sul posto si sono recati funzionari dell'ufficio politico i quali ritengono che l'attentato fosse diretto contro la sede della società petrolifera.